



LA DOMENICA



NOTTE CHE SPLENDE COME IL GIORNO, FONTE DI LUCE PER LA MIA DELIZIA

Fuoco nuovo, narrazione della storia della salvezza, acqua battesimale, Eucaristia sono gli elementi fondanti la grande Veglia che celebriamo nella notte della risurrezione del Signore. Attraverso i segni rituali, vogliamo lasciarci illuminare da Cristo, luce del mondo, camminiamo nell'esodo dal peccato alla vita nuova, veniamo immersi nella morte del Signore per rinascere a nuova vita ed essere uomini e donne "eucaristici", che rendono grazie al Signore per i suoi doni.

don Tiberio Cantaboni

LUCERNARIO

La Veglia inizia fuori dalla chiesa con la benedizione del fuoco e del cero. Al fuoco nuovo il sacerdote accende il cero pasquale. Poi lo prende in mano e, tenendolo elevato, canta tre volte, lungo il percorso processionale:

Lumen Christi. oppure Cristo, luce del mondo.

L'assemblea, che segue in processione, ogni volta risponde:

Deo gratias. oppure Rendiamo grazie a Dio.

Alla seconda acclamazione tutti accendono le loro candele al fuoco attinto dal cero. Alla terza acclamazione, presso l'altare, il cero viene collocato nel luogo stabilito. Segue il canto dell'Annuncio della Pasqua (Exultet). Infine, tutti spengono le candele e si siedono per ascoltare le letture.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Gen 1,1.26-31 (forma breve) seduti
Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.

Dal libro della Gènesi

1In principio Dio creò il cielo e la terra. 26Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: dòmini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». 27E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. 28Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra». 29Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero

che produce seme: saranno il vostro cibo. 30A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. 31Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 103 (104)

R Manda il tuo Spirito, Signore,
a rinnovare la terra.

Benedici il Signore, anima mia! / Sei tanto grande, Signore, mio Dio! / Sei rivestito di maestà e di splendore, / avvolto di luce come di un manto. **R**

Egli fondò la terra sulle sue basi: / non potrà mai vacillare. / Tu l'hai coperta con l'oceano come una veste; / al di sopra dei monti stavano le acque. **R**

Tu mandi nelle valli acque sorgive / perché scorrono tra i monti. / In alto abitano gli uccelli del cielo / e cantano tra le fronde. **R**

Dalle tue dimore tu irrighi i monti, / e con il frutto delle tue opere si sazia la terra. / Tu fai crescere l'erba per il bestiame / e le piante che l'uomo coltiva / per trarre cibo dalla terra. **R**

Quante sono le tue opere, Signore! / Le hai fatte tutte con saggezza; / la terra è piena delle tue creature. / Benedici il Signore, anima mia. **R**

SECONDA LETTURA

Gen 22,1-2.9a.10-13.15-18 (forma breve)

Il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede.

Dal libro della Gènesi

In quei giorni, 'Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». **R**-

prese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». ⁹Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna. ¹⁰Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. ¹¹Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». ¹²L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito». ¹³Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio.

¹⁵L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta ¹⁶e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, ¹⁷ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. ¹⁸Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce».

Parola di Dio A - **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 15 (16)

R **Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.**

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: / nelle tue mani è la mia vita. / Io pongo sempre davanti a me il Signore, / sta alla mia destra, non potrò vacillare. **R**

Per questo gioisce il mio cuore / ed esulta la mia anima; / anche il mio corpo riposa al sicuro, / perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, / né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **R**

Mi indicherai il sentiero della vita, / gioia piena alla tua presenza, / dolcezza senza fine alla tua destra. **R**

TERZA LETTURA

(Es 14,15 - 15,1)

Gli Israeliti camminarono all'asciutto in mezzo al mare.

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, ¹⁵il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. ¹⁶Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. ¹⁷Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. ¹⁸Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri».

¹⁹L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro.

Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. ²⁰Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte. ²¹Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. ²²Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. ²³Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare. ²⁴Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. ²⁵Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!».

²⁶Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri». ²⁷Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. ²⁸Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. ²⁹Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. ³⁰In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; ³¹Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo. ^{15,1}Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

SALMO RESPONSORIALE

Es 15,1-18

R **Cantiamo al Signore: stupenda è la sua vittoria.**

«Voglio cantare al Signore, / perché ha mirabilmente trionfato: / cavallo e cavaliere / ha gettato nel mare. / Mia forza e mio canto è il Signore, / egli è stato la mia salvezza. / È il mio Dio: lo voglio lodare, / il Dio di mio padre: lo voglio esaltare! **R**

Il Signore è un guerriero, / Signore è il suo nome. / I carri del faraone e il suo esercito / li ha scagliati nel mare; / i suoi combattenti scelti / furono sommersi nel Mar Rosso. **R**

Gli abissi li ricoprirono, / sprofondarono come pietra. / La tua destra, Signore, / è gloriosa per la potenza, / la tua destra, Signore, / annienta il nemico. **R**

Tu lo fai entrare e lo pianti / sul monte della tua eredità, / luogo che per tua dimora, / Signore,

hai preparato, / santuario che le tue mani, / Signore, hanno fondato. / Il Signore regni / in eterno e per sempre!».

R

Quarta Lettura: Isaia 54,5-14; Salmo 29 (30)

R **Ti esalterò, Signore,**
perché mi hai risollevato.

Quinta Lettura: Isaia 55,1-11; Canticlo Is 12,2-6

R **Attingeremo con gioia alle sorgenti**
della salvezza.

Sesta Lettura: Baruc 3,9-15.32 - 4,4; Salmo 18 (19)

R **Signore, tu hai parole di vita eterna.**

Settima Lettura: Ezechièle 36,16-17a.18-28; Salmo 41 (42); 42 (43)

R **Come la cerva anela ai corsi d'acqua,**
così l'anima mia anela a te, o Dio.

Oppure (se si celebra il Battesimo) Canticlo Is 12,2-6:

R **Attingeremo con gioia alle sorgenti**
della salvezza.

Oppure Salmo 50 (51):

R **Crea in me, o Dio, un cuore puro.**

Dopo l'ultima lettura si accendono le candele dell'altare. Il sacerdote intona l'inno Gloria a Dio e vengono suonate le campane.

ORAZIONE COLLETTA

C - Preghiamo. O Dio, che illumini questa santissima notte con la gloria della risurrezione del Signore, ravviva nella tua famiglia lo spirito di adozione, perché tutti i tuoi figli, rinnovati nel corpo e nell'anima, siano sempre fedeli al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

EPISTOLA

(Rm 6,3-11)

Cristo risorto dai morti non muore più.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, ³non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? ⁴Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. ⁵Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione.

⁶Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. ⁷Infatti chi è morto, è liberato dal peccato. ⁸Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, ⁹sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. ¹⁰Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. ¹¹Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Parola di Dio

A - **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 117 (118)

R **Alleluia, alleluia, alleluia.**



Rendete grazie al Signore perché è buono, / perché il suo amore è per sempre. / Dica Israele: / «Il suo amore è per sempre».

R La destra del Signore si è innalzata, / la destra del Signore ha fatto prodezze. / Non morirò, ma resterò in vita / e annuncerò le opere del Signore.

R La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi.

VANGELO

(Mt 28,1-10)

in piedi

È risorto e vi precede in Galilea.



Dal Vangelo secondo Matteo

A - **Gloria a te, o Signore.**

¹Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Mâgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. ²Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. ³Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. ⁴Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte.

⁵L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! Sì che cercate Gesù, il crocifisso. ⁶Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. ⁷Presto, andate a dire ai suoi discepoli: «È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete». Ecco, io ve l'ho detto». ⁸Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

⁹Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciaroni i piedi e lo adorarono. ¹⁰Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Parola del Signore

A - **Lode a te, o Cristo.**

LITURGIA BATTESIMALE

In questa parte della Veglia dove vi sono battezzandi si cantano le Litanie dei Santi e si prosegue con la celebrazione del Battesimo. Altrimenti si fa subito la benedizione dell'acqua lustrale. Infine, tutti, stando in piedi e con in mano la candela accesa, rinnovano le promesse del Battesimo.

RINNOVAMENTO DELLE PROMESSE BATTESIMALI

C - Fratelli carissimi, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui

LITURGIA EUCHARISTICA

nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Ora, al termine del cammino penitenziale della Quaresima, rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunziato a Satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

C - Rinunziate a Satana? A - **Rinunzio.**

C - E a tutte le sue opere? A - **Rinunzio.**

C - E a tutte le sue seduzioni? A - **Rinunzio.**

C - Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? A - **Credo.**

C - Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? A - **Credo.**

C - Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? A - **Credo.**

C - Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna. A - **Amen.**

Quindi il sacerdote asperge l'assemblea con l'acqua benedetta. Non si dice il Credo.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, in questa Veglia pasquale eleviamo al Padre le nostre suppliche, affinché la speranza nel Cristo risorto illumini i nostri passi.

Lettore - Preghiamo insieme e diciamo:

R Padre, sostieni la nostra speranza.

1. Per la Chiesa, perché annunci la lieta notizia del Signore, crocifisso e risorto, attraverso una testimonianza gioiosa e credibile, preghiamo:

2. Per le famiglie, perché l'amore autentico fortifichi il rapporto genitori-figli in modo da superare insieme le difficoltà e gli ostacoli, preghiamo:

3. Per coloro che sono provati dalla sofferenza, perché nella fede del Cristo risorto trovino conforto e speranza, preghiamo:

4. Per la nostra comunità, perché la luce della Pasqua guarisca le nostre ferite e vivifichi la nostra fede, per essere testimoni gioiosi del Signore risorto, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, con la Pasqua il peccato e la morte sono stati sconfitti. Donaci sempre la tua grazia, sostieni la nostra speranza, mantieni viva la nostra fede. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli, Signore, le preghiere e le offerte del tuo popolo, perché questo santo mistero, gioioso inizio della celebrazione pasquale, ci ottenga la forza per giungere alla vita eterna. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

PREFAZIO

Prefazio pasquale I: Cristo, Agnello pasquale.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questa notte nella quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato. È lui il vero Agnello che ha tolto i peccati del mondo, è lui che morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita. Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra, e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta l'inno della tua gloria:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(1Cor 5,7-8)

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: celebriamo dunque la festa con purezza e verità, alleluia.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Infondi in noi, o Padre, lo Spirito della tua carità, perché nutriti con i sacramenti pasquali viviamo concordi nel vincolo del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5 ed. - *Lucernario*: Cristo, luce del mondo (527); O luce radiosa (280). *Salmo responsoriale*: da *Il Canto del Salmo responsoriale* (ElleDiCi 2011) oppure: Alleluia (245). *Processione ofertoriale*: Se uno è in Cristo (716). *Comunione*: Luce splenda nella notte (11); Il Cristo Signore è risorto (551). *Congedo*: Psallite Deo (703).

scintille 

La risurrezione di Cristo ci assicura che nessuna potenza avversa potrà mai distruggere la Chiesa. Quindi la nostra fede ha fondamento. Ogni cristiano si trasformi in un testimone in grado di rendere conto a tutti e sempre della speranza che lo anima.

– Papa Benedetto XVI

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2 - 2020 - Anno 99 - Dir. resp. Pietro Roberto Minoli - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba (CN). Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2003 Ed. Vaticana; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici a Marco Brunetti, Vescovo, Alba (CN). R. D. C. Recalcati.





LA DOMENICA

LA DOMENICA – 2020/27 – pp. 5,6,59,60

*Uniti nella preghiera in questo tempo di prova.
La fede non ci risparmia il dolore ma ci dona il sollievo
di sapere che il Signore è qui con noi
e ci aiuta a portare le nostre croci.*

❖ SABATO SANTO ❖



Al centro di tutto Cristo crocifisso, morto, deposto nel sepolcro. Chi di noi può sostare presso questo mistero, dove s'incontrano amore e rifiuto, obbedienza e abbandono, vita e morte? C'è Maria, la Madre di Gesù. È lei che può accompagnarci in questo momento in cui tutto il dolore e la morte del mondo sono incisi sulla carne del suo Figlio. Lei ci può sostenere nella fede, ravvivare nella speranza, rafforzare nella carità. Sì, perché lei è la piena di grazia. Tutte le grazie di Dio sono in lei, perché è interamente offerta, interamente disponibile, senza il minimo ritorno su di sé. Maria non ha altro, se non ciò che dona... (cf. Maurice Zundel, *Maria. Tenerezza di Dio*, San Paolo)

Sotto la croce del Figlio tutta l'umanità è aggrappata a Maria. Lei ha sofferto il suo dolore di madre, un dolore che si estende a raccogliere tutto il dolore del mondo. Ella è martire, e più che martire, come dice san Bernardo. Quando il Figlio morto le viene deposto sulle ginocchia, impotente più di quand'era bambino, lì è un Dio morto sulle ginocchia di una madre! E in quel Figlio Gesù è presente l'umanità intera di ogni tempo. Una umanità ora custodita sulle ginocchia di Maria che, in quella desolazione, appare la madre e la regina della famiglia

umana che cammina sulle strade del dolore. (cf. Igino Giordani, *Maria modello perfetto*, Città Nuova)

Davanti al sepolcro che ha inghiottito il corpo del Figlio, nel silenzio della morte, tutto può sembrare finito. Ma non per Maria. Il suo dolore non è disperazione. Il silenzio della terra, nella quale la malvagità umana ha schiacciato il Figlio, non le impedisce di cogliere l'energia insopprimibile della vita che rinasce. Restiamo qui, accanto a Lei. Nel silenzio del mondo. Nel silenzio di Dio. Il cielo ancora permane buio e impenetrabile. Il dolore resta insopprimibile, ma si rivela attraversato dalla speranza. Sì, perché la carne di Dio è stata offesa e umiliata dal peccato dell'uomo; ma la carne dell'uomo peccatore è stata onorata e redenta dall'amore di Dio.

Maria aiutaci a sostare nel silenzio del sepolcro. Aiutaci a ricordare e a credere che «se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo, se invece muore, produce molto frutto» (Gv 12,24). Sostienici in questo momento in cui diventa difficile anche celebrare i misteri della nostra salvezza. Siamo dispersi nelle nostre case, nelle nostre comunità, ma non siamo soli. Siamo Chiesa, fratelli e sorelle di tuo Figlio. Maria resta con noi in questa notte di silenzio. Come sentinelle vogliamo essere i primi a scorgere la luce del Nuovo Giorno, perché a tutti vogliamo portare l'annuncio più bello:



*è Pasqua, il nostro Signore Gesù Cristo,
Figlio di Dio, Figlio di Maria,
nostro fratello, è risorto!*

Un saluto a tutti i lettori, le parrocchie e le comunità
don Pietro Roberto Minali